Proposta n. 1423 / 2019

PUNTO 57 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 30/07/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1101 / DGR del 30/07/2019

OGGETTO:
Finanziamento dell'intero Sistema Regionale Trapianti per l'anno 2019 ed approvazione del piano di attività, per l'anno 2019, del Coordinamento Regionale per i Trapianti.

d30234a3

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Assente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

d30234a3

OGGETTO: Finanziamento dell'intero Sistema Regionale Trapianti per l'anno 2019 ed approvazione del piano di attività, per l'anno 2019, del Coordinamento Regionale per i Trapianti.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Viene finanziato, per l'anno 2019, il Sistema Regionale Trapianti composto dal Coordinamento Regionale per i Trapianti, dai Coordinamenti aziendali per i Trapianti, dai 10 Centri per i Trapianti, dalla Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dai Servizi di secondo livello dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Sistema trapianti dei tessuti oculari dell'Azienda Ulss 3 Serenissima e viene approvato il piano di attività, per l'anno 2019, del Coordinamento Regionale per i Trapianti.

Il relatore riferisce quanto segue.

L'attività di trapianto rappresenta un'attività di massima complessità del Servizio Sanitario Regionale del Veneto che nel corso degli anni ha raggiunto e confermato importanti risultati di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale attraverso una solida, efficace ed efficiente rete dei trapianti regionale costituita da un Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT), che si occupa del coordinamento H24 delle strutture coinvolte nell'intero percorso di diagnosi e cura che dal prelievo conducono al trapianto, da 12 coordinamenti aziendali, dai Centri di trapianto, da una banca dei tessuti e dal sistema trapianti dei tessuti oculari.
L'impegno costante dell'Amministrazione regionale, del personale ospedaliero, delle associazioni di volontariato del settore e della Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, attraverso la formazione del personale, sanitario e non, ed attraverso le campagne di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, ha permesso di diffondere ulteriormente la cultura della donazione con conseguente incremento nel numero di organi a diposizione del sistema dei trapianti e maggiore capacità di risposta alle esigenze della popolazione.
Oltre a tale contributo, il funzionamento di tutti gli snodi organizzativi presenti nella Regione Veneto è avvenuto in sintonia con i progetti e le finalità che caratterizzano l'attività della comunità trapiantologica nazionale consentendo così di mantenere un ruolo di rilievo nello scenario nazionale.
Il Sistema Trapianti Veneto, nella sua articolazione sopra riportata, ha raggiunto nel corso degli anni importanti traguardi caratterizzati da elevati standard qualitativi e quantitativi.
Si riportano di seguito, per una maggior chiarezza, i componenti del Sistema Regionale Trapianti:

- Coordinamento Regionale per i Trapianti, afferente alla Direzione programmazione sanitaria – LEA, ubicato presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova cui spetta la gestione amministrativo-contabile del Coordinamento medesimo
- n. 12 Coordinamenti aziendali per i Trapianti ubicati presso le 9 Aziende Ulss e presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS
- n. 10 Centri per i trapianto (n. 1 presso l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, n. 1 presso l'Azienda Ulss 8 Berica, n. 5 presso l'Azienda Ospedale-Università di Padova e n. 3 presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona)
- Servizi di Secondo livello composti dalle Unità Operative di Microbiologia, Anatomia Patologica, Medicina di Laboratorio - sezione urgenze, Medicina Legale e Tossicologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova
- Banca dei Tessuti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Per quanto riguarda il finanziamento delle attività che vengono svolte all'interno del Sistema Regionale per i Trapianti, si propone, in analogia con quanto già previsto per gli anni scorsi, di assegnare ai diversi attori del

citato Sistema un finanziamento massimo complessivo di euro 2.344.100,00 (duemilionitrecentoquarantaquattromilaecento/00).
Il finanziamento complessivo di euro 2.344.100,00 si compone di euro 665.100,00 per le attività del Coordinamento Regionale per i Trapianti e di euro 1.679.000,00 per le attività degli altri attori del Sistema Regionale, che afferiscono alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Per quanto riguarda la ripartizione del finanziamento complessivo pari ad euro 1.679.000,00, il Responsabile del Coordinamento Regionale Trapianti (CRT), con nota acquisita agli atti con prot. n. 234496 del 10 giugno 2019 ha proposto – per la ripartizione dell'importo complessivo assegnato ai Coordinamenti aziendali che rimane sempre pari ad euro 1.204.000,00 - l'individuazione dei criteri che vengono indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto.
Per quanto riguarda il finanziamento dei Servizi di Secondo Livello (Azienda Ospedale-Università di Padova), tenuto conto del numero di attivazioni delle varie Unità Operative dell'Azienda Ospedale-Università di Padova individuate dalla DGR n. 219/2003 quali Servizi di Secondo Livello, considerato anche lo storico di attivazioni di suddette Unità Operative nel biennio precedente, il Responsabile del CRT ha ritenuto ragionevole proporre, per l'anno in corso, la riduzione di euro 24.000,00 rispetto a quello assegnato con DGR n. 1523 del 25 settembre 2017 per l'anno 2017 che ammontava ad euro 175.000,00. Pertanto il finanziamento per l'anno 2019 ammonta ad euro 151.000,00.
Ha, altresì proposto che la somma di euro 24.000,00, derivante dalla riduzione sopra indicata, venga ripartita nella misura di euro 2.000,00 per ciascuna Azienda del SSR come ristoro forfettario dei costi sostenuti per il recepimento e l'implementazione locale delle raccomandazioni indicate nella DGR n. 1878 del 10 dicembre 2018 "Recepimento dell'accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020"".
Infine il Responsabile del CRT ha proposto di confermare il finanziamento massimo pari ad euro 20.000,00 a favore di ciascuno dei 10 Centri per i Trapianti e di confermare il finanziamento massimo pari ad euro 100.000,00 all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per la Banca dei Tessuti.
Condividendo quanto presentato dal Responsabile del CRT, si propone di assegnare per il funzionamento del Sistema Trapianti Veneto per l'anno d'attività 2019 l'importo complessivo di euro 2.344.100,00, secondo la ripartizione in dettaglio indicata nell'**Allegato B** parte integrante del presente atto. Per quanto riguarda il Coordinamento Regionale per i Trapianti si conferma nell'Azienda Ospedale-Università di Padova l'Ente del SSR di riferimento per la gestione economico finanziaria.
Inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione n. 14 del 14 agosto 2011, si propone l'approvazione del piano di attività per l'anno 2019 del Coordinamento Regionale per i Trapianti, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria – LEA, di cui all'**Allegato C** parte integrante del presente atto. Nel piano di attività vengono declinati gli obiettivi, la temporalità e gli indicatori per la valutazione.
Con il presente provvedimento, sempre inerente il settore trapiantologico, per le attività che vengono svolte all'interno del Sistema trapianti dei tessuti oculari, si propone, anch'esso in analogia con quanto previsto negli anni precedenti, di assegnare all'Azienda Ulss 3 Serenissima, nell'ambito della quale è ubicata la Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus, un finanziamento complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00), per l'anno 2019.
Si deve ora considerare che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 38 del 21 gennaio 2019, ha preso atto del programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2019, proposti con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 15 gennaio 2019 e dove vengono ad esserci anche le linee di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale trapianti" e n. 0047 denominata "Sistema trapianti: tessuti oculari" afferenti al capitolo di Bilancio regionale n. 103285, disponendone l'autorizzazione provvisoria all'erogazione da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. 19/2016. Con successivi decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019 e n. 8 del 8 marzo 2019 sono state disposte erogazioni ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, che ricomprendono anche le linee di spesa sopra citate.
Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 2.344.100,00 a favore dei beneficiari, così come indicati nell'**Allegato B**, come di seguito indicato:
- euro 1.640.870,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV del presente provvedimento
- euro 703.230,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2020:

de51555e

- per quanto riguarda il CRT, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico
- per quanto riguarda gli altri attori del sistema, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dai Direttori Generali delle Aziende beneficiarie, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

- euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 30 giugno 2020, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT).

Si incarica la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;
Visto il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023;
Vista la deliberazione n. 38 del 21 gennaio 2019;
Visto il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 15 gennaio 2019;
Visti decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019 e n. 8 del 8 marzo 2019;
Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DELIBERA

1. di assegnare per il funzionamento del Sistema Regionale per i Trapianti alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, secondo i criteri indicati nell'**Allegato A** e secondo la ripartizione in dettaglio indicata nell'**Allegato B** parti integranti del presente atto, un finanziamento massimo per l'anno 2019 pari ad euro 2.344.100,00 (duemilionitrecentoquarantaquattromilaecento/00), nel corrente esercizio finanziario;
2. di approvare il piano di attività per l'anno 2019 del Coordinamento Regionale per i Trapianti, di cui all'**Allegato C** parte integrante del presente atto;
3. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 1. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0044 denominata "Sistema regionale

trapianti", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 15 gennaio 2019, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 38 del 21 gennaio 2019;

4. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di cui al punto 1. a favore delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale indicate nell'**Allegato B**, come di seguito indicato:

   - euro 1.640.870,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto - BURV del presente provvedimento
   - euro 703.230,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione, entro il 30 giugno 2020:
   per quanto riguarda il CRT, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dal Referente scientifico
   per quanto riguarda gli altri attori del sistema, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute sottoscritti dai Direttori Generali delle Aziende beneficiarie, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT);
5. di assegnare per il funzionamento del Sistema Trapianti dei tessuti oculari all'Azienda Ulss 3 Serenissima, un finanziamento massimo per l'anno 2019 pari ad euro 300.000,00 (trecentomila/00), nel corrente esercizio finanziario;
6. di prevedere che alla copertura finanziaria di quanto disposto al punto 5. si provveda a carico dei finanziamenti della GSA previsti per la linea di spesa n. 0047 denominata "Sistema trapianti: tessuti oculari", sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285 di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 10 del 15 gennaio 2019, la cui erogazione attraverso Azienda Zero è stata autorizzata dalla DGR n. 38 del 21 gennaio 2019;
7. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del finanziamento di euro 300.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 3 Serenissima, come di seguito indicato:

   - euro 210.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
   - euro 90.000,00, a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del Direttore generale dell'Azienda Ulss 3, entro il 30 giugno 2020, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute, da approvarsi da parte del Coordinamento Regionale per i Trapianti (CRT);
8. di dare atto gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
10. la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -

de51555e

Criteri di ripartizione del finanziamento del Sistema Regionale Trapianti Anno 2019

distinto per Coordinamenti Aziendali per i Trapianti (area procurement), Centri di Trapianto (area trapianti), Banca della Cute di Verona (area tessuti), servizi di II livello

Si propone di distribuire l'importo pari a € 1.204.000 seguendo i criteri sottoindicati.

Area Procurement (tutte le Aziende Sanitarie/Ospedaliere)
Intendendo valorizzare primariamente l'attività di procurement, in proporzione alla dimensioni dell'Azienda valutata, si propone che l'importo pari ad € 1.204.000, venga cosi ripartito:

- 40% del totale destinato alla "Quota Fissa", finalizzata a garantire la base minima di finanziamento delle attività di procurement nelle Aziende e dimensionato secondo le potenzialità di attività, stimate secondo i criteri sotto indicati;
- 60% del totale destinato alla "Quota Variabile" secondo criteri di efficienza, produttività e lavoro, misurato in termini di procurement, effettuato nel 2018.

Criteri di ripartizione della Quota Fissa
Si propone che la quota fissa venga, a sua volta, suddivisa in due parti uguali ripartite secondo i seguenti criteri :

- 50% della quota ripartito per fasce considerando il numero di posti letto dei reparti di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2018 (esclusi i posti letto dello IOV): tale indicatore viene impiegato poiché giudicato rappresentativo della potenzialità di donazione multi organo da donatore cadavere a cuore battente ed a cuore fermo (per la sola AOPD), in coerenza con quanto previsto dall'Indicatore B 6.1.6 del progetto Bersaglio.

Sono state individuate tre fasce:

- Fascia A (fino a 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 15.000
- Fascia B (oltre 35 posti letto di Area Critica per Azienda Sanitaria): € 25.000
- Fascia C (Aziende Ospedaliere di Padova e Verona): € 33.000

- 50% della quota ripartito per fasce tenendo conto dei decessi Ospedalieri e in Pronto Soccorso, con potenzialità di donazione per i tessuti (0-79 anni), come rilevati dai flussi SDO regionali per l'anno 2018, presso tutti i Presidi Ospedalieri delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto e lo IOV: 100 decessi nel 2018). I decessi ospedalieri vengono considerati come indicatore surrogato dei decessi del territorio, non disponibili di anno in anno.

Sono state individuate 3 fasce:

- Fascia A (fino a 500 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 9500
- Fascia B (sopra i 500 e fino a 1.000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 21.000
- Fascia C (sopra i 1000 soggetti deceduti con potenzialità di donazione): € 32.000

Criteri di ripartizione della Quota Variabile
Anche per il 2019 si intende ancora valorizzare l'attività di procurement di multitessuto da donatore cadavere, caratterizzata da una notevole complessità organizzativa (identificazione in tempo utile del potenziale donatore, raccolta dell'anamnesi, acquisizione della non opposizione, attivazione di una sala operatoria per il prelievo) e da una tendenza alla riduzione nell'ultimo biennio.
Pertanto, si propone che la quota variabile venga, a sua volta, suddivisa come segue:

- 50% per l'attività di donazione di organi da donatore cadavere a cuore battente e non (solo per AOPD);
- 30% per l'attività di donazione di cornee;

- 15% per l'attività di donazione multi tessuto;
- 5% per l'attività di donazione di tessuti da donatore vivente.

Si propone che il 50% della quota variabile, destinato all'attività di donazione di organi venga così ripartito:

- 40% assegnato per l'efficienza e distribuito secondo l'indicatore dato dal rapporto tra il numero di attivazioni di CAM (Collegio per l'Accertamento della Morte con criteri neurologici) sul numero di posti letto dei reparti di Area Critica (Codice SDO 49) nell'anno 2018.

- 60% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale di attivazioni di CAM dell'Azienda sul totale delle attivazioni delle CAM a livello regionale nell'anno 2018.

Si propone che Il 30% destinato all'attività di donazione di cornee venga così ripartito:

- 25% assegnato per l'efficienza e distribuito in base all'indicatore dato dal rapporto fra numero di donatori di cornea valutati (fonte: Donor Manager) presso i Presidi Ospedalieri (considerati solo i soggetti con decesso intraospedaliero e in Pronto Soccorso) sui decessi avvenuti presso i Presidi Ospedalieri ed in Pronto Soccorso, in età donativa per i tessuti corneali (4-79 anni) delle 12 Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto (escludendo gli enti di cura privati accreditati o convenzionati con il Servizio Sanitario Regionale Veneto);
- 75% assegnato per il lavoro svolto e distribuito in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero totale di donatori di cornea prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori di cornea prelevati.

Si propone che il 15% destinato all'attività di donazione multi tessuto venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero totale di donatori multi tessuto procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori multi tessuto prelevati.

Si propone che il 5% destinato all'attività di donazione di tessuto da vivente venga ripartito interamente sul lavoro svolto in base alla percentuale ottenuta confrontando il numero di donatori viventi procurati e prelevati da ciascuna Azienda Sanitaria/Ospedaliera con il numero complessivo regionale di donatori viventi prelevati.

Redistribuzione fondi per l'anno 2019 destinati ai servizi di secondo livello per le attività di procurement regionali (DGRV 219/03).

Tenuto conto del numero di attivazioni, alla data odierna, delle varie UU.OO dell'Azienda Ospedale-Università di Padova individuate dalla DGRV 219/03 quali Servizi di Secondo Livello per le attività di procurement/trapianto regionali, considerato anche lo storico di attivazioni di suddette UU.OO nel biennio precedente, ferma restando la necessità che il finanziamento di € 175.000 destinato a preventiva copertura dei costi di dette attività si mantenga invariato per l'anno venturo, si ritiene ragionevole stralciare, esclusivamente per l'anno corrente, la somma di € 24.000. Si propone che tale somma venga redistribuita, nella misura di € 2.000 per ciascun Ente, come ristoro forfettario dei costi sostenuti dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e dallo IOV per il recepimento e l'implementazione locale delle raccomandazioni indicate nella DGRV 1878 del 10.12.2018 "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020" allegato A, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 14 dicembre 2017.

Area Trapianti (solo le Aziende Sanitarie/Ospedaliere sedi di Centri di Trapianto di organo solido)

Finanziamento disponibile: € 200.000

Criteri di ripartizione

AULSS 2 Marca Trevigiana

Centro di trapianto di rene dell'adulto : € 20.000

AZIENDA OSPEDALE-UNIVERSITA' DI PADOVA:
Centro di trapianto di cuore: € 20.000
Centro di trapianto di polmone: € 20.000
Centro di trapianto di fegato: € 20.000
Centro di trapianto di rene/pancreas dell'adulto: € 20.000
Centro di trapianto di rene pediatrico: € 20.000

AULSS 8 Berica
Centro di trapianto di rene dell'adulto : € 20.000

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRTA DI VERONA:
Centro di trapianto di cuore: euro: € 20.000
Centro di trapianto di fegato: euro: € 20.000
Centro di trapianto di rene dell'adulto: € 20.000

Area Tessuti:
Banca Cute di Verona: euro € 100.000

Servizi di II livello
Azienda Ospedale-università di Padova: euro € 151.000

ALLEGATO B DGR nr. 1101 del 30 luglio 2019

Sistema Regionale per i Trapianti - 2019

	A	B	C	D	E	F	
AZIENDA	Coordinamenti Aziendali per i Trapianti	Centro Trapianti	Servizi di secondo livello	Banca dei Tessuti	TOTALE (A+B+C+D)	Coordinamento Regionale Trapianti	TOTALE (E+F)
1 Dolomiti	64.000						64.000
2 Marca Trevigiana	208.000	20.000			228.000		228.000
3 Serenissima	117.000						117.000
4 Veneto Orientale	64.000						64.000
5 Polesana	72.000						72.000
6 Euganea	149.000						149.000
7 Pedemontana	101.000						101.000
8 Berica	108.000	20.000			128.000		128.000
9 Scaligera	73.000						73.000
Azienda Ospedaliera PD	105.000	100.000	151.000		356.000	665.100	1.021.100
AOUI VR	160.000	60.000		100.000	320.000		320.000
IOV - IRCCS	7.000						7.000
	1.228.000	200.000	151.000	100.000	1.679.000	665.100	2.344.100

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Coordinamento Regionale per i Trapianti

Piano di Attività
2019

CRT VENETO
Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto

89eb8fc2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

INDICE:

Organi:

1. Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta deceduti in Terapia Intensiva
2. Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT
3. Procurement di Organi
4. Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO
5. Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio
6. Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager
7. Produzione di reportistica
8. Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione
9. Procedura trasporti
10. Attività di Commissione di Parte Terza
11. Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione
12. Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto
13. Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organi per trapianto da vivente e di midollo osseo
14. Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente

Tessuti:

15. Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da donatore vivente
16. Monitoraggio andamento attività del procurement dei tessuti
17. Monitoraggio donatori di midollo
18. Attività di Auditing nei vari COT
19. Nuova proposta di campagna di informazione alla popolazione

Trasversali:

20. Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016" (DGRV 2026 del 28.12.2018)
21. Aggiornamento sito web del CRT
22. Prosecuzione dei lavori per la produzione di un emendamento al Protocollo Regionale per la donazione da DCD
23. Revisione della modulistica e delle procedure esistenti
24. Attività di formazione/sensibilizzazione
25. Produzione della proposta di un PDTA sullo scompenso cardiaco refrattario
26. Verifica dell'implementazione locale della DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020"
27. Produzione di un documento di indirizzo per la gestione di una salma in cassa aperta

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

28. Progetti vari
    a) Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015
    b) Definizione percorso amministrativo per la tracciabilità del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo di cui al rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017
    c) Programma gestione rischio clinico
    d) Progetti Centri di Trapianto e finanziamento
    e) Attività svolta in collaborazione con il CNT
    f) Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi
    g) Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute

ORGANI

1) Monitoraggio pazienti con cerebro-lesione acuta ricoverati in Terapia Intensiva

Il potenziale donatore di organi è il paziente che, affetto da una cerebro-lesione acuta, muore in Terapia Intensiva e ne è accertata la morte con criteri neurologici (L. n. 578/93). E' quindi fondamentale monitorare tutti i decessi con lesione cerebrale che avvengono nelle Terapie Intensive per individuare tutti i potenziali donatori di organi.
Compito del CRT è:

- la verifica dell'inserimento dei dati riassuntivi mensili nell'apposito Registro Decessi da parte delle terapie intensive;
- la verifica della corrispondenza tra i dati mensili dichiarati e le schede individuali inserite nel registro dei cerebrolesi;
- il supporto tecnico alla compilazione e soluzione di eventuali problemi di trasmissione dati;
- la trasmissione al SIT nazionale (Sistema Informativo Trapianti) come debito informativo del Sistema Regionale Trapianti (SRT) al CNT per i report trimestrali ufficiali.

Indicatore: *n. schede inserite in D.M. di cerebrolesi deceduti in T.I.* / *cerebrolesi deceduti monitorati in T.I.*

Risultato atteso: 100% *Scadenza: trimestrale*

2) Verifica delle dichiarazioni di volontà alla donazione registrate nel SIT

Il CRT svolge l'attività di verifica delle dichiarazioni di volontà sul SIT dopo ogni richiesta di verifica proveniente dai COT che non sono in possesso della SMART CARD individuale, come previsto da I.O. CRT 29 "SIT", con copertura 7 giorni su 7 e h 24.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Indicatore: *n. verifiche nel SIT in regime di reperibilità*
n. richieste verifica SIT in regime di reperibilità

Risultato atteso: ≥ 100% *Scadenza: ad ogni richiesta*

3) Procurement di Organi

Nell'attività di Procurement di organi il monitoraggio dei cerebrolesi è fondamentale, ma è altrettanto importante il numero di accertamenti di morte con attivazione del CAM (Collegio Accertamento della Morte) che sono effettuati in Terapia Intensiva, il numero dei potenziali donatori che da tali accertamenti deriva, e il numero di organi effettivamente trapiantati. Infine, l'analisi delle opposizioni alla donazione sui colloqui effettuati consente di valutare la sensibilità alla donazione di una popolazione.
Compito del CRT è monitorizzare ed archiviare tutti i dati presi in considerazione per valutare la performance del Procurement di Organi con gli indicatori forniti dal CNT, condivisi a livello nazionale ed elencati qui di seguito:

Indicatori: *a)Procurement 1*

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 15% ed il 25% *Scadenza: annuale*

Indicatore: *b) Procurement 2*

$$\frac{\text{n. accertamenti CAM}}{\text{n. cerebrolesi deceduti in T.I.}}$$

Risultato atteso: range compreso tra 20% ed il 40% *Scadenza: annuale*

Indicatore: *c) di qualità:*

$$\frac{\text{n. donatori effettivi}^{1}}{\text{n. accertamenti CAM}}$$

Risultato atteso: range compreso tra il 30% ed il 70% *Scadenza: annuale*

(L'ampiezza dell'intervallo e dovuta alla variabilità degli Ospedali e dalla presenza o meno della Neurochirurgia nella struttura stessa)

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Indicatore: *d)% di opposizione alla donazione di organi:*

$$\frac{\text{n. di opposizioni alla donazione}}{\text{n. totale di accertamenti}}$$

Risultato atteso: confronto con la media di opposizione nazionale *Scadenza: annuale*

[1] *donatore da cui viene prelevato almeno un organo*

4) **Verifica dati del registro cerebrolesi e analisi dei flussi regionali delle SDO**

Il CRT esegue periodicamente l'analisi della coerenza tra i dati del registro cerebrolesi su Donor Manager con i dati del DataWarehouse SAS 9 regionale. Vengono presi in considerazione tutti i decessi dei pazienti che hanno una diagnosi di Cerebro Lesione Acuta nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO) quale diagnosi principale di dimissione, prima e seconda diagnosi secondaria, utilizzando i codici ICD-9 impiegati a livello internazionale per indicare la lesione cerebrale acuta come causa o concausa del decesso.
Di seguito l'elenco delle diagnosi prese in considerazione:

191	**Tumori maligni dell'encefalo,**
192	**Tumori di altre e non specificate parti del sistema nervoso**
225	**Tumori benigni dell'encefalo e delle altre parti del sistema nervoso**
320	**Meningite batterica**
323	**Encefalite, mielite ed encefalomielite**
348.1	**Danno encefalico da anossia**
348.4	**Compressione dell'encefalo**
348.5	**Edema cerebrale**
430	**Emorragia subaracnoidea**
431	**Emorragia cerebrale**
432	**Altre e non specificate emorragie intracraniche**
433	**Occlusione e stenosi delle arterie precerebrali**
434	**Occlusione delle arterie cerebrali**
800	**Frattura della volta cranica**
801	**Frattura della base cranica**
803	**Altre e non specificate fratture di cranio**
804	**Fratture multiple relative al cranio o alla faccia unitamente con altre ossa**
851	**Lacerazione e contusione cerebrali**
852	**Emorragia subaracnoidea, subdurale ed extradurale consecutive a traumatismo**
853	**Altre e non specificate emorragie intracraniche consecutive a traumatismo, senza menzione di ferita intracranica esposta**
854	**Traumatismi intracranici di altra o non specificata natura**

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Il CRT inoltre verifica il numero di pazienti deceduti per le stesse diagnosi nei reparti di degenza fuori dalle TI delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto: questo dato è raggruppato per reparto di degenza e secondo il numero di giornate di degenza prima del decesso. I risultati sono comunicati in sede di audit del CRT alle Direzioni e ai Direttori Responsabili delle UU.OO.CC. coinvolte nel percorso ospedaliero della cerebro lesione acuta.
Un'ulteriore analisi eseguita con i flussi delle SDO permette di stimare la percentuale di potenziali donatori ospedalieri valutati nei vari COT: viene estratto il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in Pronto Soccorso (PS) con potenzialità di donazione di tessuti (da 0 a 79 anni) e confrontato con il numero di pazienti deceduti in Ospedale e in PS e registrati come "Valutati" in Donor Manager dal personale dei COT.

Indicatore: Slides delle analisi dei dati allegati ai verbali degli Audit

5) Produzione di Indicatori per il Progetto Bersaglio

Il Veneto partecipa al Network delle Regioni, coordinato dalla Scuola di Sant'Anna di Pisa, che condivide il sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari, attraverso il confronto di diversi indicatori sanitari, allo scopo di descrivere ed analizzare, attraverso un processo di benchmarking, le molteplici dimensioni del sistema sanitario. Il CRT collabora alla produzione ed implementazione degli indicatori relativi alla medicina delle donazioni e dei trapianti nell'ambito delle attività correlate al Sistema di valutazione delle performance dei sistemi sanitari regionali denominato "Progetto Bersaglio".
Tra gli indicatori prodotti c'è la percentuale dei donatori procurati rispetto al numero degli accertamenti di morte con criterio neurologico avvenuti nelle Rianimazioni del Veneto: questo rapporto è utile per analizzare il processo che porta all'idoneità alla donazione di organi in tutti i pazienti in cui sia stata accertata la morte con criterio neurologico e in cui si sia riscontrata una non opposizione registrata in vita o espressa dai familiari aventi diritto

Indicatore di valutazione: *Percentuale di Donatori Procurati*

$$\frac{\text{Percentuale di Donatori Procurati} \times 100}{\text{n. totale di accertamenti con CAM}}$$

Risultato atteso:media interregionale *Scadenza: annuale*

Direttamente collegato a questo è il numero di accertamenti di morte con criterio neurologico sul numero di posti letto di area critica delle Rianimazioni su cui è possibile monitorizzare i potenziali donatori

Indicatore di valutazione: *Segnalazione delle morti encefaliche*

$$\frac{\text{n. totale di di accertamenti con CAM}}{\text{Posti Letto di Area Critica}^{1}}$$

Risultato atteso:media interregionale *Scadenza: annuale*

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato normà ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *sito www.srtveneto.it* *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Infine, l'analisi delle opposizioni alla donazione sul numero di Collegi convocati per l'accertamento della morte con criteri neurologici consente di valutare la sensibilità alla donazione di una popolazione in un confronto interregionale

Indicatore osservazione: *% di opposizione alla donazione di organi:*

$$\frac{\textit{n. di opposizioni alla donazione}}{\textit{n. totale di accertamenti}}$$

Risultato atteso: confronto con la media di opposizione nazionale

Scadenza: annuale

Da quest'anno l'analisi è stata ulteriormente implementata con la:
1) valutazione dei processi di donazione dei tessuti da donatore cadavere
2) valutazione del tempo medio di attesa per trapianto di rene
3) analisi della percentuale di organi trapiantati rispetto agli organi donati nella regione.

a) Efficienza di segnalazione dei potenziali donatori di tessuti a cuore fermo

$$\frac{\textit{n. di decessi valutati in età}^{2}}{\textit{n. di decessi in età}^{2}\textit{ in Ospedale e Pronto Soccorso}}$$

Risultato atteso: media interregionale

Scadenza: annuale)

b) Donatori di tessuti (pmp)

$$\frac{\textit{n. di donatori di almeno un tessuto}}{\textit{n. di residenti espresso per milione di persone}}$$

Risultato atteso: media interregionale *Scadenza : annuale*

a) Tempo medio di attesa di trapianto di rene

$$\frac{\textit{Tempo di attesa di tutti i pazienti in lista al 31 dicembre}}{\textit{n. di pazienti iscritti in lista al 31 dicembre}}$$

Risultato atteso: non deve superare il dato medio nazionale incrementato del 15%

Scadenza: annuale

b) Indice di trapiantabilità per ogni singolo organo

– rene *- polmone*
- fegato *-rene_pancreas*
- cuore

$$\frac{\textit{n. di organi trapiantati in regione}}{\textit{numero di organi procurati in regione}}$$

Risultato atteso: in fase di studio *Scadenza : annuale*

[1] *Posti Letto di TIPO e Rianimazione, escludendo UCIC e Case di Cura private*
[2] *Età per Progetto Bersaglio 2018: 5-78 anni*

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

89eb8fc2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

6) Monitoraggio dell'inserimento dei dati dei donatori di organi nel Donor Manager

Il Donor Manager è il programma informatico utilizzato dal SRT con la finalità di rendere tracciabile l'intero processo dalla donazione al trapianto e permettere lo scambio di informazioni relative al processo ai vari componenti della rete (CNT, CIR del NITp, Banche dei Tessuti, ecc.). Il CRT monitora in tempo reale la piattaforma informatica DM per verificare l'apertura di una scheda di Donatore a cuore battente (HBD): ciò permette al personale del CRT di seguire l'inserimento dei dati dei donatori di organi in DM, di fornire supporto tecnico al personale dei COT alla compilazione e soluzione ad eventuali problemi di trasmissione dei dati e di verificare la completezza dei dati (anche tramite un doppio controllo interno del gruppo sanguigno e della sierologia del donatore) per consentire una corretta allocazione degli organi da parte del NITp. Inoltre, ogni tre mesi il CRT controlla la presenza di eventuali errori di trasmissione ed archivia le schede con trasmissione completa dei dati al SIT.

Indicatore: *a)* $\frac{\text{n. di schede con codice SIT generato da HBD}}{\text{Totale numero di AMC}}$

Risultato atteso: 100% *Scadenza: ad ogni evento*

Indicatore: *b)* $\frac{\text{n. di schede HBD senza segnalazione di errore}}{\text{Totale numero di AMC}}$

Risultato atteso: 100% *Scadenza:trimestrale*

7) Produzione di reportistica

Il CRT elabora mensilmente un prospetto riassuntivo, per ogni Aulss e Azienda dell'attività di procurement di organi e tessuti per il monitoraggio costante delle attività di donazione e trapianto che viene presentato a ogni riunione di staff. Con frequenza trimestrale i report vengono trasmessi alle Direzioni Generali delle Aziende dalla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale. Annualmente, i dati complessivi, sono diffusi alla rete del SRT mediante pubblicazione sul sito web del report "Sintesi di Attività".

Indicatore: *produzione e trasmissione dei report e produzione e pubblicazione del report di sintesi annuale*

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

89eb8fc2

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

8) Supporto attività ai Coordinamenti Ospedalieri Trapianti (COT) nel processo di donazione

Il CRT ha tra gli obiettivi principali il supporto ai COT nel processo di donazione, sia HBD che NHBD, strutturato anche in regime di reperibilità per rispondere alle richieste/esigenze provenienti dal NITp, dal CNT e dai Centri Trapianto della rete. Questa attività genera un flusso di mailing di reportistica tra gli operatori del CRT sulle attività di procurement in corso che riguardano: la richiesta di verifica della espressione di volontà sul SIT, la richiesta di attivazione dei servizi di II Livello per la valutazione di idoneità del potenziale donatore, il supporto logistico-organizzativo per eventuali trasporti di organi, equipe e/o campioni biologici ed altro.

Indicatore: *Flusso di mail*
Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

9) Procedura trasporti

Con la Rev. 02 dell'11.03.2019 del documento "Procedure organizzative per i trasporti connessi alle attività trapiantologiche" il CRT ha provveduto a normare i ruoli e le competenze dei centri trapianto e delle Centrali Operative del 118 regionali in merito al:

- trasporto ai centri dei pazienti candidati al trapianto, di provenienza regionale o extraregionale
- attivazione dei voli di Stato per il trasporto fuori Regione di pazienti e/o equipe di prelievo
- convocazione in Veneto di pazienti residenti in altre Regioni
- inserimento in lista di nuovi pazienti
- gestione del trasporto di organi "spediti " da altre regioni per trapianto
- trasporto di campioni e di organi da una sede del Veneto

In particolare, dall'anno corrente, il personale del CRT gestirà direttamente, e non tramite la mediazione del NITp, interfacciandosi con le Centrali Operative del 118, le comunicazioni con i corrispondenti CRT delle altre regioni e il CNTO nella fase di gestione delle complesse procedure organizzative correlate alle attività di trasporto dei pazienti e attivazione dei voli di stato.

Indicatore: *flussi mail del CRT per la richiesta e organizzazione delle attività*

10) Attività di Commissione di Parte Terza

La Commissione di Parte Terza è stata istituita in Veneto, fin dal 2004, presso il CRT ed è operativa per i Centri di Trapianto di Rene e Fegato da donatore vivente della Regione Veneto o di altre regioni richiedenti. La Commissione di Parte Terza ha il compito di verificare che i riceventi e i potenziali donatori viventi abbiano agito secondo i principi del consenso informato, libero e consapevole. La Commissione ha inoltre il compito di vigilare per prevenire il rischio di commercializzazione di organi o di coercizione alla donazione, nel rispetto delle linee guida predisposte dal CNT.

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Indicatore: *attivazione della Commissione di Parte Terza*

$$\frac{\textit{n. di attivazione}}{\textit{n. proposte di trapianto da vivente}}$$

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

11) Supporto Regionale Servizi di II Livello per i processi di donazione

Il CRT ha un ruolo di supervisione su tutti gli accertamenti di morte eseguiti sia con criteri neurologici che cardiaci e attiva la rete di Servizi di II Livello Regionale per le attività microbiologiche, anatomopatologiche, laboratoristiche e medico legali/tossicologiche per uniformare e assicurare a tutta la rete livelli di qualità e sicurezza nel processo di valutazione di idoneità del potenziale donatore. L'attivazione dei Servizi di II Livello avviene dopo richiesta dei COT ed in collaborazione con il personale del CIRR del NITp e dei Centri di Trapianto.

Indicatore: *attivazione dei Servizi di II Livello*

$$\frac{\textit{n. prestazioni erogate}}{\textit{n. attivazione dei servizi}}$$

Risultato atteso: ≥ 100% *Scadenza: ad ogni evento*

12) Autorizzazione all'inserimento in lista di attesa per trapianti d'organo per stranieri non residenti in Italia e autorizzazioni per inserimento in lista presso Centro Estero e proseguimento cure post-trapianto

Il CRT esamina la documentazione trasmessa dai Centri Trapianto per l'immissione in lista attesa dei cittadini stranieri, esprime il proprio parere e trasmette il nulla osta allo stesso Centro Trapianti, previa consultazione con il CNT. Inoltre il CRT rilascia le autorizzazioni a quegli assistiti che ne facciano richiesta per l'inserimento in lista di attesa presso un centro trapianti estero e/o per proseguimento cure post trapianto in un centro estero.

Indicatore:

$$\frac{\textit{n. pareri rilasciati}}{\textit{n. richieste pervenute}}$$

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

13) Autorizzazione all'esenzione ticket per la branca specialistica "Medicina di Laboratorio" per pazienti donatori di organi per trapianto da vivente e di midollo osseo

Il CRT esamina la documentazione inviata dai pazienti che hanno presentato ai sensi della L.R. n. 11/2007 richiesta di autorizzazione all'esenzione ticket per la branca "Medicina di Laboratorio" attraverso le loro ULSS di residenza per aver donato un organo da vivente o per essere donatori di midollo osseo e ne rilascia l'autorizzazione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Indicatore: *n. autorizzazioni rilasciate* / *n. richieste di autorizzazione pervenute*

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

14) Monitoraggio mensile attività di trapianto da donatore cadavere e vivente

Il CRT rileva l'attività di ciascun Centro Trapianti del SRT, lo archivia in un proprio database con cadenza mensile. Tale attività è documentata dal numero di report inviati mensilmente dai Centri Trapianto al CRT.

Indicatore: *numero di reports ricevuti mensilmente dai Centri Trapianto al CRT*

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

TESSUTI

15) Monitoraggio inserimento dati dei donatori di tessuti sia da donatore cadavere che da vivente nel Donor Manager (DM)

L'attribuzione del codice identificativo generato dal SIT a una donazione garantisce la tracciabilità dell'intero processo, secondo le direttive europee. Il personale del CRT offre supporto tecnico ai COT per la compilazione e per la soluzione di eventuali problemi di trasmissione dei dati in modo da consentire l'accettazione da parte delle banche dei tessuti donati. Il CRT verifica l'archiviazione della scheda con trasmissione completa dei dati al SIT e l'allineamento dei dati tra archivio SRT, archivio delle banche dei tessuti e archivio del SIT, quale premessa indispensabile per la distribuzione dei tessuti per trapianto

Indicatore:

N. schede di donazioni eff. con codice SIT
totale N. di donazioni effettive

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

Indicatore:

n. schede con codice SIT da donatore eff. NHBD
Totale N. di donazioni tessuti NHBD effettive

N. schede con codice SIT da donatore eff. HBD
Totale N. di donazioni tessuti HBD effettive

N. schede con codice SIT da donatore eff. vivente

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Totale N. di donazioni tessuti da vivente effettive

Risultato atteso: 100% *Scadenza: annuale*

16) Monitoraggio andamento attività del procurement dei tessuti

Il CRT periodicamente valuta il numero complessivo delle donazioni di tessuti da cadavere suddivise per tipologia: accanto alla donazione di tessuti oculari in Regione sono attivi anche programmi di procurement multi-tessuto (MT) da donatori a cuore battente (HB) e a cuore fermo (NHB) quali tessuto valvolare, segmenti vascolari, tessuto muscolo-scheletrico e tessuto cutaneo.

Indicatore: *Procurement tessuti da donatore cadavere*
N. donatori di cornee
N. donatori multi tessuto

Risultato atteso: non meno del 10% rispetto agli anni precedenti *Scadenza: annuale*

In regione sono attivi inoltre anche programmi di procurement di tessuti da donatore vivente quali: segmenti vascolari, placenta e tessuto osseo inclusi gli opercoli cranici. Questa attività di procurement è differenziata nei diversi ospedali in base alle specificità delle strutture e in accordo con le necessità evidenziate dalla Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso.

17) Monitoraggio donatori di midollo

Dal 2014, su indicazione della Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale, il CRT rendiconta bimestralmente a IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry) il corrispettivo economico per l'attività di reclutamento e di typing HLA, A, B, C, DRBI, attraverso il monitoraggio dei nuovi donatori di midollo osseo della Regione Veneto.

Indicatore: *Numero report inviati a IBMDR*
Risultato atteso: rispetto della tempistica *Scadenza: verifica ed invio bimestrale*

18) Attività di Auditing nei vari COT

Il CRT effettua regolare attività di auditing presso i COT delle Aziende Sanitarie/Ospedaliere per analizzare e discutere le performance degli stessi e individuare eventuali correttivi da apportare. I verbali degli esiti delle attività di audit vengono trasmessi in copia alla Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale.
Ad ogni audit, soprattutto nella evidenza di criticità, il CRT richiederà ai COT e alle Direzioni strategiche l'implementazione di specifici correttivi che saranno oggetto di riscontro anche attraverso l'impiego di audit di follow-up a breve distanza.

Indicatore: *Verbali degli Audit effettuati*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

19) Nuova proposta di campagna di informazione alla popolazione

Il CRT Veneto per l'anno 2019 prevede di sviluppare una Campagna di comunicazione on-line volta a promuovere l'informazione della popolazione sul tema della donazione di organi e tessuti ai sensi della Legge Regionale 8 marzo 2016, n. 9 "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti". La premessa è quella secondo la quale solo attraverso una buona comprensione del valore della donazione e delle modalità con cui è possibile esprimere la propria volontà in vita su questo tema sia possibile arrivare a compiere una scelta pienamente consapevole di questo gesto.

Il progetto, in fase di analisi, prevede i seguenti step:

- Campagna di advertising su google (Google display) con banner su lista di siti web e portali selezionati per contiguità tematica e geografica con atterraggio sulla homepage del sito del CRT Veneto
- Sponsorizzazione di contenuti web su facebook con atterraggio sulla homepage del sito del CRT Veneto
- Realizzazione di un video informativo in infografica da inserire sul sito web del CRT, da mostrare in occasione di eventi cui il CRT partecipa in veste di relatore o Ente Patrocinatore, da inserire su monitor all'interno delle sale d'attesa di ULSS e Ospedali. A latere lo stesso video in formato ridotto potrà diventare una campagna web di sensibilizzazione per invitare le persone a prendere coscienza della propria responsabilità etica e sociale.

Indicatore: *elaborazione del documento di proposta*

TRASVERSALI

20) Progetto regionale "Promozione della comunicazione e formazione degli operatori in materia di donazione di organi e tessuti. Ex L.R. n 9/2016" (DGRV 2026 del 28.12.2018)

Il CRT, assieme ai partner Federsanità/Anci Veneto, Anci Veneto, AIDO Veneto, ANUSCA Veneto, Centro Nazionale Trapianti, realizzerà quest'anno le attività previste dalla DGRV 2026 del 28/12/2018, che ha come obiettivo l'attivazione di un percorso ad hoc, basato sulla collaborazione con gli Enti istituzionali preposti, per la realizzazione di:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

- una campagna di formazione destinata agli operatori delle anagrafi dei Comuni del Veneto rispetto ai temi della donazione di organi, ai fini della raccolta della espressione di volontà in vita al momento del rilascio/rinnovo della carta d'identità (art. 4 L. R. n 9/2016);
- una nuova campagna, rivolta ai cittadini, volta a sensibilizzarli sui temi della donazione e del trapianto ed informarli rispetto alla nuova modalità di espressione, in vita, della propria volontà di donare, al fine di dare la più ampia attuazione alla normativa vigente in merito alle dichiarazioni della volontà alla donazione (artt. 2 e 3 L. R. n 9/2016.)

Indicatore: avvio delle progettualità di cui alla DGRV 2026/2018

21) Aggiornamento sito web del CRT

Il CRT si occupa della manutenzione e del costante aggiornamento del sito www.crtveneto.it, realizzato nel 2018, nelle sue differenti sezioni destinate ai cittadini (con particolare riguardo alla espressione di volontà in vita in merito alla donazione di organi e tessuti), ai professionisti e alle istituzioni. Nel sito viene altresì regolarmente aggiornata la sezione relativa ai corsi di formazione e agli eventi di informazione e sensibilizzazione, così come i dati di donazione/trapianto e la revisione della letteratura scientifica più rilevante prodotta dagli autori dei centri di trapianto della regione .

Indicatore: *Dati e informazioni del sito del CRT aggiornati*

22) Prosecuzione dei lavori per la produzione di un emendamento al Protocollo Regionale per la donazione da DCD

Il CRT proseguirà nel 2019 le attività di produzione di un documento di emendamento al protocollo regionale per la donazione da DCD, finalizzato all' avvio delle procedure di donazione di organi da donatore a cuore fermo appartenente alla categoria III secondo Maastricht. Tale attività, già avviata nel 2018, è stata procrastinata all'anno corrente, avendo ritenuto prioritaria la realizzazione della proposta di un PDT per la inclusione della donazione di organi nel fine vita, considerata premessa necessaria al documento sulla DCD categoria III.

Indicatore: *produzione del documento da parte del tavolo di lavoro*

23) Revisione della modulistica e delle procedure esistenti

Continuerà anche quest'anno la revisione della modulistica necessaria per l'attività dei COT.

Indicatore 1: *n. di riunioni*
Indicatore 2: *presenza di modulistica revisionata*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

24) Attività di formazione/sensibilizzazione

Il CRT individua le esigenze formative che gli operatori della rete manifestano sia al fine di aggiornare le pratiche già in uso che di formare i nuovi operatori del procurement.
L'offerta formativa è messa a punto dal CRT, anche attraverso l'attivazione di appositi gruppi di lavoro, e commissionata alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.

Indicatore: *corsi realizzati*

25) Produzione della proposta di PDTA sullo scompenso cardiaco refrattario.

Il CRT ha gestito il tavolo tecnico regionale per la realizzazione di un documento sui percorsi clinici di rete dedicati alla selezione e alla gestione dei pazienti con scompenso cardiaco refrattario avanzato che hanno la necessità di trattamenti ad alta complessità, quali il trapianto cardiaco e l'assistenza meccanica al circolo. Il suddetto tavolo ha prodotto un documento che verrà rilasciato nella forma di proposta di PTDA entro l'anno.

Indicatore: *produzione del documento illustrante i percorsi clinici*

26) Verifica dell'implementazione locale della DGRV 1878 del 10.12.2018 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4 comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Organi 2018-2020"

Il CRT verificherà nel corso degli audit alle Aziende Sanitarie/Ospedaliere il recepimento e l'implementazione locale delle raccomandazioni indicate nella DGRV.

Indicatore: *verbali di audit*

27) Produzione di un documento di indirizzo per la gestione di una salma in cassa aperta

Il CRT supporta tecnicamente la competente Direzione regionale per la Prevenzione, la Sicurezza alimentare e veterinaria nella produzione di un documento finalizzato alla corretta gestione dei trasporti delle salme dei potenziali donatori di tessuti in cassa aperta al fine di assecondare l'eventuale volontà donativa espressa in vita o la non opposizione degli aventi diritto.

Indicatore: *documento pubblicato*

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

28) Progetti vari

a. Rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015

L'implementazione del Sistema di gestione della qualità viene confermata anche per il 2019 con il rinnovo della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015, che è stata ottenuta il 16/12/2016 e successivamente confermata nel dicembre del 2017 e del 2018.
Ciò permetterà di verificare se il Sistema Qualità sia idoneo a migliorare nel tempo la verifica dei processi e dell'organizzazione interna ed esterna, coerentemente con la mission e gli indirizzi strategici del CRT e del Sistema Regionale Trapianti, attraverso l'analisi del flusso dei processi soprattutto nei loro punti critici, l'aggiornamento dell'analisi del contesto in cui il CRT opera e la valutazione del rapporto rischi/benefici nel perseguimento continuo della qualità nel sistema regionale trapianti.

Indicatore: *documento di certificazione di qualità ISO 9001:2015 per il 2019*

b. Definizione percorso amministrativo per la tracciabilità del riconoscimento economico da erogare a favore delle associazioni dei donatori di midollo di cui al rep. 15/CSR del 2 febbraio 2017

Il CRT ha definito le quote spettanti alle associazioni di volontariato operanti nell'ambito del trapianto di midollo per il periodo 2014-2017 ai sensi di quanto al rep.15/CSR del 2 febbraio 2017, per il ristoro forfettario di Euro 6,36 a favore delle associazioni dei donatori di midollo ai fini del rimborso dei costi sostenuti per la promozione e la propaganda della donazione di CSE, trasmettendone comunicazione alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA e provvederà al calcolo delle medesime quote per l'anno 2018.

c. Programma gestione rischio clinico

Il CRT, attraverso un referente designato, raccoglie le segnalazioni di eventi avversi provenienti dalla rete regionale dei COT, centri trapianto e banche dei tessuti e le inoltra al CNT, tramite l'apposita piattaforma digitale prevista nel SIT.

d. Progetti Centri di Trapianto e finanziamento

Continua il finanziamento ai centri trapianto della Regione Veneto per l'attività svolta allo scopo di ottimizzare la qualità dell'assistenza intra ed extra-ospedaliera, ad incrementare il recupero di organi in donatori non ottimali, a migliorare l'assistenza del paziente in attesa di trapianto o trapiantato.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

e. **Attività svolta in collaborazione con il CNT**

Anche nel 2019 il CRT collaborerà con il CNT allo sviluppo di specifiche progettualità per alcune attività.

Indicatore: *verbali della Consulta Permanente per i Trapianti del CNT*

f. Attività di registrazione su Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi

Il CRT raccoglie e registra su "Dataset Nazionale per l'attività di perfusione regionale nei donatori a cuore fermo ed ex vivo degli organi" i dati relativi ai donatori a cuore fermo (DCD), ai donatori a cuore battente sottoposti a ECLS/ECMO, o a perfusione ex vivo con Machine Perfusion.

Indicatore: *reportistica dal Dataset*

g. Attività del CRT presso la Sub Area Trapianti della Commissione Salute

Il CRT collabora attivamente per la revisione delle bozze dei provvedimenti sottoposti per valutazione al tavolo della Sub Area Trapianti della Commissione Salute.

Indicatore*: atti verbali della Sub Area Trapianti della Commissione salute.*

Coordinamento Regionale per i Trapianti
Certificato norma ISO 9001:2015 n. Q-2356- 16
Tel. 049 8218124-5 Fax 049 8218126
Via Nicolò Giustiniani, 2 -35128 Padova
crt@regione.veneto.it
sito www.srtveneto.it
Cod. Fisc. 80007580279 *P. IVA 02392630279*

89eb8fc2